



AFFILIATO F.I.E.



## **Gruppo Trekking Bagno a Ripoli**

**in collaborazione con**

**C.A.L.C.I.T. Chianti Fiorentino**

**e con il patrocinio della**

**S.I.P.O. - Società Italiana di Psico-Oncologia**

**CAMMINANDO**

**martedì 10 dicembre 2024**

**PARCO DI VILLA STROZZI**

**PARTENZA:** ore 9,30 ingresso di villa Strozzi, via Pisana 77 (Firenze)

Nella camminata è compresa la visita guidata alla chiesa di San Bartolomeo a Monte Oliveto

**LUNGHEZZA:** 3 km circa

**DURATA:** 2,30 ore ca **DIFFICOLTÀ:** T

**ATTREZZATURA:** scarpe con suola scolpita, consigliati i bastoncini, abbigliamento adatto alla stagione.

### **PARCO DI VILLA STROZZI**

Il parco, che ricopre per circa 9 ettari la collina di Monte Oliveto (102 m s l), è caratterizzato da due zone storicamente ben definite: una più antica e l'altra di formazione ottocentesca. Nella prima compresa tra gli ingressi di via Pisana e via Monte Oliveto, troviamo un vecchio bosco di lecci attraversato da numerosi sentieri. Il bosco già presente nel XVI secolo, comprende anche elementi del XIX sec. La seconda zona a cui si accede da via di Soffiano, è un ampliamento realizzato nella seconda metà del XIX secolo, quando Ferdinando Strozzi volendo restaurare e abbellire gli edifici e il parco, incaricò Giuseppe Poggi del progetto.

Sono del Poggi la doppia rampa di scale elicoidali con ponte in muratura, la limonaia, il giardino all'inglese, e in via di Soffiano, l'ingresso con cancellata monumentale, il piazzale antistante per le manovre delle carrozze e il viale alberato che conduce fino alla villa.

Nella prima metà dell'Ottocento, il parco fu reso famoso dall'uscita del romanzo storico dedicato a Luisa Strozzi, nel quale si descriveva una passeggiata della protagonista al suo interno. Fu proprio in questo romanzo che fu coniato l'appellativo il 'Boschetto' giunto fino a noi. Nel parco convivono due tipi di vegetazione, quella "naturale", nel bosco dei lecci e quella "costruita" nella parte progettata dal Poggi.

Dalla prima metà del Novecento, la Villa con il suo parco fu interessata da vari passaggi di proprietà e alterne vicende legate alle requisizioni della Seconda Guerra Mondiale. Negli anni Cinquanta iniziò il frazionamento e quindi una fase di declino, che proseguì fino al 1972, quando il Comune di Firenze acquistò la proprietà e aprì il parco al pubblico due anni dopo. Gli edifici sono oggi sede di associazioni mentre la Limonaia viene utilizzata come auditorium e teatro all'aperto.

**Coordinatrici:** *Elisabetta, Giuliana, Flavia, Loredana, Marina,*